

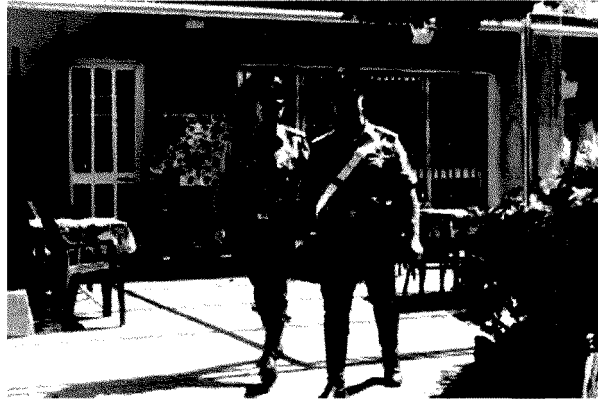
'NDRANGHETA IL CENTROSINISTRA CHIEDE MAGGIORE ATTENZIONE

# «Il sindaco prenda posizione»

*Radice: lavoriamo insieme contro la criminalità organizzata*

di PAOLO GIROTTI

**IL SINDACO** e la Giunta devono continuare a prendere posizione pubblicamente contro la 'ndrangheta: secondo i rappresentanti di Insieme per Legnano è questo un passaggio fondamentale che gli amministratori devono compiere «per suscitare un dibattito pubblico» in grado di tenere la questione sempre sotto i riflettori. L'argomento è approdato all'attenzione del Consiglio comunale con l'interrogazione presentata dagli stessi rappresentanti di Insieme per Legnano e dal Partito democratico, ma ancora nei giorni a seguire Insieme per Legnano ha voluto tornare sul tema: «Visti i fatti gravissimi che a luglio hanno portato alla luce una presenza della 'ndrangheta radicata anche a Legnano, per altro già testimoniata dalle indagini e dagli arresti eseguiti nell'aprile del 2009, in Consiglio comunale abbiamo presentato un'interrogazione con la quale chiedevamo una presa di posizione chiara e ferma dell'Amministrazione contro la criminalità organizzata - spiegano i portavoce -. Intendevamo anche conoscere le azioni



stione non si può certo dire accantonata. «L'argomento tanto delicato deve stare a cuore a quanti amano la legalità e la nostra città. C'è bisogno di una presenza delle istituzioni ribadita pubblicamente e non solo nella silenziosa operatività quotidiana dell'attività amministrativa - spiegano i portavoce di IpL -. Non è nostra intenzione dare lezioni a nessuno, ma desideriamo aprire un confronto serio sul tema delle infiltrazioni criminali nel tessuto sociale delle nostre città. Per questo motivo, chiediamo al sindaco e alla Giunta di prendere pubblicamente posizione contro la 'ndrangheta».

**PREOCCUPAZIONE**  
Due anni fa a San Vittore fu ucciso il boss Carmelo Novella. A lato Franco Crespi e Stefano Quaglia, rappresentanti del centrosinistra in Consiglio

## IN MANETTE

**A luglio sono state arrestate oltre centocinquanta persone sospettate di essere colluse**

che l'Amministrazione ha intrapreso per contrastare il fenomeno e per promuovere una cultura della legalità in città. Siamo soddisfatti che così il tema sia stato messo all'ordine del giorno del dibattito istituzionale e, come ha ricordato in aula il nostro consigliere Radice, da oggi lavoreremo per promuovere iniziative sul tema della legalità, cercando di stimolare un confronto con tutte le forze politiche». La discussione, a detta di Insieme per Legnano, è servita per «verificare l'impegno dell'Amministrazione per controllare che non si verificano infiltrazioni mafiose, soprattutto nell'attività relativa al settore urbanistico ed edilizio», ma concluso l'appuntamento in aula la que-

stione non si può certo dire accantonata. «L'argomento tanto delicato deve stare a cuore a quanti amano la legalità e la nostra città. C'è bisogno di una presenza delle istituzioni ribadita pubblicamente e non solo nella silenziosa operatività quotidiana dell'attività amministrativa - spiegano i portavoce di IpL -. Non è nostra intenzione dare lezioni a nessuno, ma desideriamo aprire un confronto serio sul tema delle infiltrazioni criminali nel tessuto sociale delle nostre città. Per questo motivo, chiediamo al sindaco e alla Giunta di prendere pubblicamente posizione contro la 'ndrangheta».

